

AVVISO

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso: T.A.R. LAZIO R.G. n. 13721/2023.

2. Nome del ricorrente: Cianci Patrizio

2.1. Indicazione dell'amministrazione intimata: il Ministero dell'Istruzione e del Merito

3. Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso:

Con il ricorso introduttivo si chiede l'annullamento:

1. del D.D. n. 499/2020 di indizione del *“Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado”*;
2. del D.D. n. 649 del 3 giugno 2020 avente ad oggetto *“Modifica del concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado”*;
3. del D.D. 749 del 1° luglio 2020 avente ad oggetto *“Disposizioni integrative del decreto del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 21 aprile 2020, n. 499, recante «Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado»*;
4. del Decreto Dipartimentale n.23 del 5 gennaio 2022 avente ad oggetto *“Disposizioni modificative al decreto 21 aprile 2020, n. 499”*;
5. degli esiti della prova orale di parte ricorrente comunicati in data 19 luglio 2023;
6. dei verbali della prova pratica ed orale di parte ricorrente;
7. delle schede di valutazione delle prove di parte ricorrente;
8. della traccia estratta nel colloquio d'esame sostenuto in data 19 luglio 2023;
9. dei quadri di riferimento della prova orale e dei criteri di valutazione della prova orale per la classe di concorso A017;
10. del DDG n. 1227 del 04/08/2023 avente ad oggetto l'approvazione della *“Graduatoria A017 - per le regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria”*;
11. del decreto dell'USR per il Lazio n. 1263/2023 avente ad oggetto *“procedura ordinaria – DD 499/2020 e ss.mm. ed ii. – RETTIFICA GRADUATORIA - A017 – Disegno e storia dell'arte per la Regione Lazio”*;
12. dell'Avviso Prot. n. 52124 del 10-10-2023 avente ad oggetto *“Avviso - Convocazione alla*

sessione suppletiva di prova orale CdC A017 - DD n. 499/2020”;

13. dell’avviso Prot. n. 12957 del 09-03-2023 avente ad oggetto “*AVVISO Concorso bandito con decreto 499/2020 “Ordinario 2020” Rettifica Indicazioni prova pratica CdC A017”;*
14. dell’avviso Prot. n. 12490 del 08/03/2023 avete ad oggetto “*Concorso ordinario - DD 498/2020 e ss.mm. ed ii. - Convocazione prove orali e presentazione titoli non autocertificabili - CdC A017” con cui il ricorrente veniva convocato a sostenere la prova orale per il giorno 19 luglio 2023”;*
15. dell’avviso Prot. n. 8762 del 27/02/2023 avente ad oggetto “*Concorso bandito con decreto 499/2020 Ordinario 2020 - Avviso prova pratica C.d.C. A017” con cui il ricorrente veniva convocato a sostenere la prova pratica per il giorno 30 marzo 2023;*
16. del mancato riscontro all’istanza di accesso agli atti;
17. di ogni altro atto comunque presupposto, connesso e/o conseguenti rispetto ai provvedimenti impugnati, anche se non conosciuti e/o in via di acquisizione, con ampia riserva di proporre successivi motivi aggiunti, nonché di tutti gli atti e documenti riportati nel fascicolo allegato.

Con il ricorso per motivi aggiunti si chiede l’annullamento:

- della griglia di valutazione della prova del Prof. Cianci Patrizio;
- dei verbali di estrazione delle tracce;
- della traccia della prova orale del candidato Cavaterra Francesco;
- della traccia della prova orale dal Prof. Cianci Patrizio;
- del verbale di svolgimento del colloquio orale del Prof. Cianci Patrizio;
- di tutti gli atti e documenti giunti tramite il riscontro all’istanza di accesso agli atti pervenuto in data 15 novembre 2023;
- di tutti gli atti e documenti giunti tramite il riscontro all’istanza di accesso agli atti pervenuto in data 8 gennaio 2024;
- di tutta la documentazione depositata in giudizio in data 20 novembre 2023;
- di tutta la documentazione depositata in giudizio in data 23 novembre 2023;
- della “*relazione RICORSO CON ISTANZA EX ART. 116, COMMA 2, C.P.A., avv. Michele Bonetti*” a firma della Dott.ssa Carla Deiana;
- della relazione ministeriale a firma della Dott.ssa Anna Carbona;

di ogni altro atto comunque presupposto, connesso e/o conseguenti rispetto ai provvedimenti impugnati, anche se non conosciuti e/o in via di acquisizione, con ampia riserva di proporre successivi motivi aggiunti, nonché di tutti gli atti e documenti riportati nel fascicolo allegato.

3.1. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. SUL MANCATO RISCONTRO ALL'ISTANZA DI ACCESSO AGLI ATTI.

Il concorrente, risultato inidoneo al superamento dell'esame orale di cui si tratta, non veniva concessa l'ostensione della griglia di valutazione della prova stessa, né si è consentito di effettuare un raffronto tra i risultati ottenuti e i metodi o criteri di giudizio.

Nei fatti gli veniva perciò preclusa la possibilità di comprendere l'iter logico giuridico seguito dall'Amministrazione per pervenire al provvedimento finale, e dunque, le motivazioni della sua bocciatura oltre che di estrarre tutti gli atti concorsuali cui chiedeva, e chiede ancora, di accedere.

In sintesi, la negazione dell'accesso a tutti gli atti e documenti della procedura che si rivelano di per sé stessi fondamentali per comprendere il modo di agire dell'Amministrazione, ha come conseguenza strettamente necessaria quella di impedire un vaglio di ragionevolezza da parte del soggetto leso dal potere pubblico, così causando ripercussioni ingiustificate sugli interessi di cui il Cianci è portatore.

II. VIZIO DI MOTIVAZIONE DELLA VALUTAZIONE. IMPOSSIBILITÀ DEL CANDIDATO DI RICOSTRUIRE L'ITER LOGICO GIURIDICO DELLA VALUTAZIONE. ECCESSO DI POTERE. ERRATA ED IMPROPRIA APPLICAZIONE DEI QUADRI DI RIFERIMENTO DELLA PROVA ORALE. ERRATA E FALSA APPLICAZIONE DEI QUADRI DI RIFERIMENTO DELLA PROVA ORALE. INGIUSTIZIA MANIFESTA ED ILLOGICITÀ, TRAVISAMENTO DEI FATTI, VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI CERTEZZA DEL DIRITTO E DEL PRINCIPIO DEL MERITO. VIOLAZIONE DELL'ART. 3 E 97 COST. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97, COMMA 3, COST. ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

La valutazione negativa è stata attribuita dalla Commissione giudicatrice senza che fossero esplicitati in alcun modo i motivi alla base dei quali si fonda il giudizio stesso, né le relative argomentazioni in grado di chiarire l'iter logico seguito nell'attribuzione del punteggio insufficiente.

Difatti, seppure l'Amministrazione aveva a disposizione la griglia di valutazione contenuta nel quadro di riferimento della prova orale per la classe di concorso A017, la valutazione conseguita dal Cianci non è mai stata esibita al candidato neanche dopo espressa istanza di accesso agli atti.

Proprio l'assoluto scollamento tra il voto espresso ed il concreto contenuto della prova svolta dal Cianci, come si evince anche dal PowerPoint depositato, rende possibile l'intervento del G.A., volto a verificare non tanto il merito della valutazione, quanto piuttosto l'esatta applicazione dei criteri posti dalla legge e dalla stessa stabiliti per la formulazione dei giudizi. Dei quesiti somministrati non

solo era stato proposto in maniera contraria alle disposizioni del bando che prevedono che il candidato debba essere valutato, esclusivamente, sulla progettazione di una attività didattica e su una prova in lingua inglese, ma non rientrava neanche nel programma e non era attinente alla “classe di concorso” del candidato. Ciò ha determinato che i criteri di valutazione di tale tipologia di argomenti non fossero riportati nel quadro di riferimento, motivo per il quale questi non erano pertinenti al quesito somministrato.

III. VIOLAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO. INGIUSTIZIA ED IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTA. ERRATA E FALSA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL BANDO E DEI QUADRI DI RIFERIMENTO. ERRORE NELL’OPERATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E BUON ANDAMENTO. ECCESSO DI POTERE. DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA I PARTECIPANTI AL CONCORSO. ERRATA APPLICAZIONE DEL D.D. N. 499/2020. VIOLAZIONE DELL’ART. 97 COST.

Si rileva come la traccia di discussione somministrata al docente, avente ad oggetto “*L’uso della luce nelle opere di Jan Vermer*”, fosse già stata estratta nella stessa giornata da un altro candidato.

Nel bando del concorso si esplicita che i candidati non devono discutere la stessa prova, ma questa deve necessariamente essere diversa. Ciò si evince dalla semplice lettura dell’art. 9, comma 2, del bando di concorso il quale precisa che “*I temi delle prove orali sono predisposti da ciascuna commissione giudicatrice secondo il programma di cui all’Allegato A del Decreto Ministeriale. Le commissioni le predispongono in numero pari a tre volte quello dei candidati ammessi alla prova. Ciascun candidato estrae la traccia, su cui svolgere la prova, 24 ore prima dell’orario programmato per la propria prova. Le tracce estratte sono escluse dai successivi sorteggi*”.

Vi è, dunque, una palese violazione delle disposizioni del bando.

3.1. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. VIOLAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO. INGIUSTIZIA ED IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTA. ERRATA E FALSA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL BANDO E DEI QUADRI DI RIFERIMENTO. ERRORE NELL’OPERATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E BUON ANDAMENTO. ECCESSO DI POTERE. DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA I PARTECIPANTI AL CONCORSO. ERRATA APPLICAZIONE DEL D.D. N. 499/2020. VIOLAZIONE DELL’ART. 97 COST.

1. Come esposto la procedura concorsuale risulta viziata per plurime irregolarità attinenti allo svolgimento della prova e alla somministrazione dei quesiti, in quanto le disposizioni del bando sono state totalmente disattese dalla Commissione.

1.1. Si rileva come la traccia di discussione somministrata al docente, avente ad oggetto “*L’uso della luce nelle opere di Jan Vermer*”, fosse già stata estratta nella stessa giornata da un altro candidato. Tale circostanza è comprovata anche dal riscontro all’istanza di accesso agli atti pervenuto in data 8 gennaio 2024 e da cui è stato possibile visionare la traccia estratta dal Prof. Francesco Cavaterra la quale è identica a quella estratta dal ricorrente.

È noto che al fine di assicurare i principi di trasparenza, d’imparzialità e della par condicio tra i candidati, la predisposizione, nonché il successivo sorteggio delle prove da sottoporre ai concorrenti debba seguire specifiche disposizioni.

La pena prevista, in caso contrario, è infatti quella dell’annullamento delle prove illegittimamente svolte.

II. VIZIO DI MOTIVAZIONE DELLA VALUTAZIONE. IMPOSSIBILITÀ DEL CANDIDATO DI RICOSTRUIRE L’ITER LOGICO GIURIDICO DELLA VALUTAZIONE. ECCESSO DI POTERE. ERRATA ED IMPROPRIA APPLICAZIONE DEI QUADRI DI RIFERIMENTO DELLA PROVA ORALE. ERRATA E FALSA APPLICAZIONE DEI QUADRI DI RIFERIMENTO DELLA PROVA ORALE. INGIUSTIZIA MANIFESTA ED ILLOGICITÀ, TRAVISAMENTO DEI FATTI, VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI CERTEZZA DEL DIRITTO E DEL PRINCIPIO DEL MERITO. VIOLAZIONE DELL’ART. 3 E 97 COST. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL’ART. 97, COMMA 3, COST. ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA. OMESSA VERBALIZZAZIONE.

1. La valutazione negativa è stata attribuita dalla Commissione giudicatrice senza che fossero esplicitati in alcun modo i motivi alla base dei quali si fonda il giudizio stesso, né le relative argomentazioni in grado di chiarire l’*iter* logico seguito nell’attribuzione del punteggio insufficiente.

L’assoluto scollamento tra il voto espresso ed il concreto contenuto della prova svolta dal Cianci, come si evince anche dal PowerPoint depositato, rende possibile l’intervento del G.A., volto a verificare non tanto il merito della valutazione, quanto piuttosto l’esatta applicazione dei criteri posti dalla legge e dalla stessa stabiliti per la formulazione dei giudizi.

4. Indicazione dei controinteressati: Candidati ammessi al “*Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado.*”

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l’inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n.

13721/2024) nella sottosezione *“Ricerca ricorsi”*, rintracciabile all’interno della sottosezione *“LAZIO - ROMA”* della sezione Terza bis del *“T.A.R.”*;

6. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III bis del T.A.R. Lazio con ordinanza n. 17573/2024.

7. Testo integrale dell’atto introduttivo e dei motivi aggiunti in allegato.